

Nell'analizzare i testi che si riferiscono all'interesse di Stendhal verso il nostro paese, l'A. di questo studio non si limita alle opere di sicura origine italiana: il critico giunge infatti, al termine del 2° volume, a ritrovare queste caratteristiche in altre opere comprese quelle drammatiche. E conclude che questa Italia stendhaliana, tanto viva e tanto vera, non è morta con lo scrittore « C'est elle que nous aimons et que nous préférons aux autres parce que marquée par l'amour et la sympathie au sens propre », ed è questa la convinzione che il rigore documentario e la sicura esposizione di questo importante studio riescono a comunicare al lettore. (F. KAUCISVILI)

L. CROVARA, *Natale solum*, Canale Stampatore, Sarzana 1963. Un vol. di pp. 205.

Questo volume, come il precedente del medesimo autore, *Subsiciwa* (1962), è prova di quanto il latino possa essere lingua viva per un animo di umanista.

Si tratta di una raccolta di iscrizioni, anche tipograficamente disposte come tali, in cui l'autore canta (è proprio il caso di adoperare questo verbo per un afflato poetico sempre presente) il suo paese (p. 12), motivi vari (p. 14), il mare (p. 66), scene notturne (p. 92), ricordi (p. 102), tristezze (p. 130), figure (p. 140), argomenti vari (p. 152).

Ogni componimento non va al di là di poche righe: ed è accompagnato da una versione italiana spesso non meno letterariamente studiata del testo latino (si veda, ad esempio, questo canto di usignolo in una notte di luna: « Antonius Discovolo - aérias inter frondes lusciniám - fundentem pinxit gutture cantus ad auram - totam - lunari luce refusam »: « Antonio Discovolo - tra fronde aree dipinse - un usignolo - tu lo senti cantare - un punto nero - in chiarezza lunare »: p. 94).

Il Crovara, canonico di Sarzana, deve essere anche un pescatore (« In scopulo - cum arundine - una fortasse beatitudo - o natale solum »: p. 90); e fra le figure cui dedica la sua attenzione non mancano nomi che notiamo con piacere nella galleria di quadri di un canonico: Tazio Nuvolari (« suetus...cursu praevertere ventos » p. 174), Emanuele Fangio (« ceteros...praetervolans concertatores », *ibid.*), Nicolò Carosio (« novorum rhapsodus certaminum » p. 176), Raimondo d'Inzeo (p. 176), Charles Gaul (« birotam per montes agens altissimos », *ibid.*), il portiere Combi (« ianitorum maximus », p. 178), Loretta Young (« docens...integram posse quemquam ducere vitam - ved ad flumina Babylonis », p. 174).

« Si forte legentem taebeat, librum claude et rus abi spatiatum »: così ammonisce il Crovara il suo lettore. Ma il libro si chiude con dispiacere. (E. FRANCESCHINI)

---

— Autorizzazione del Tribunale di Milano, 22 luglio 1948, N. 239 del Registro. —  
 Direzione scientifica: Prof. Ezio Franceschini, Prof. Aristide Calderini, Prof. Mario Apollonio  
 Dirett. Respons.: Dott. Domenico Lofrese — Proprietario: Università Cattolica del S. Cuore.  
 Soc. Ed. « Cremona Nuova » - Cremona